

esportazioni regionali

Secondo trimestre 2014

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al secondo trimestre del 2014 mettono in luce un rallentamento della tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna, rispetto a quanto emerso nel trimestre precedente.

La crescita sui mercati dell'Unione Europea è risultata solo leggermente più contenuta, anche se più disomogenea, mentre l'andamento del commercio estero della nostra regione verso le altre aree mondiali è apparso alquanto differenziato e nel complesso più debole.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 13.495 milioni di euro, hanno fatto segnare un incremento del 3,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tab. 1) e corrispondono al 13,4 per cento dell'export nazionale. Il tasso di variazione è risultato più contenuto rispetto al trimestre precedente (+5,9 per cento), ma appare comunque migliore rispetto a quello riferito al complesso delle vendite all'estero nazionali, che non è andato oltre l'1,1 per cento (tab. 2).

L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media trimestrale 2008 = 100) è risultato pari a 113,6 (fig. 1 e tab. 1), un dato di poco superiore a quello nazionale (109,3).

L'Emilia-Romagna è la terza regione per quota dell'export nazionale, preceduta dalla Lombardia (27,4 per cento) e dal Veneto (13,6 per cento). Nel trimestre il Molise registra la maggiore crescita delle

esportazioni (+20,4 per cento), seguito dalla Toscana (+6,3 per cento), mentre Basilicata (-27,2 per cento) e Sicilia (-6,0 per cento) accusano i cali più ampi. Con l'eccezione della Lombardia (sostanzialmente invariato), l'andamento è risultato positivo per le altre regioni che esportano maggiormente, il Veneto (+3,2 per cento) e il Piemonte (+2,1 per cento).

I settori

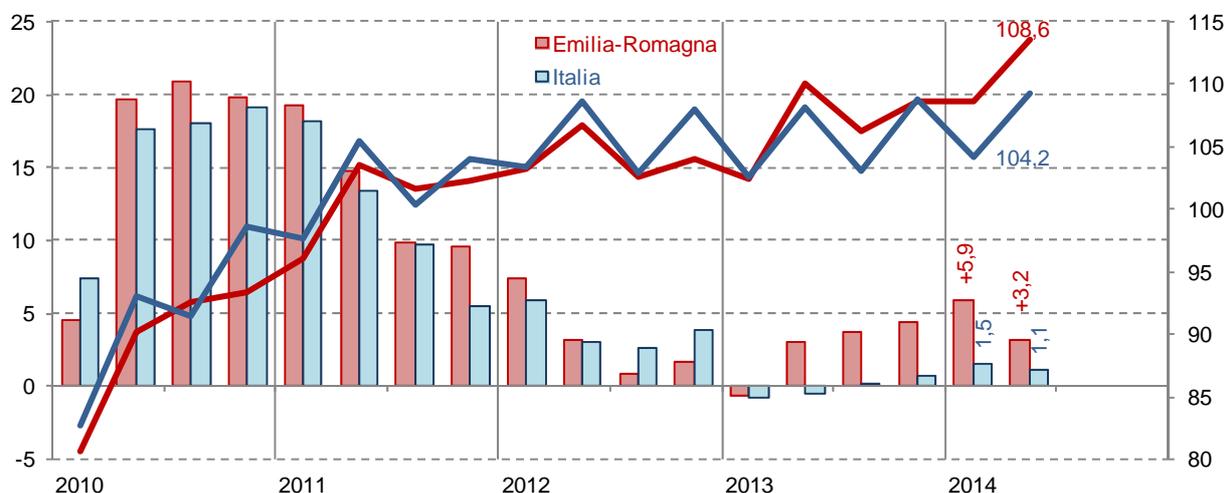
La tendenza positiva ha prevalso in quasi tutti i settori considerati, ma non è apparsa omogenea (fig. 2).

Osservando i risultati dei settori principali si segnalano in positivo la forte crescita delle vendite di apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche e di misura (+11,8 per cento), il proseguire della ripresa delle esportazioni dei prodotti dell'industria del legno e del mobile (+10,0 per cento), un piccolo settore che ha subito un forte calo dell'attività nel corso della crisi, e il buon risultato sui mercati esteri dell'industria della Rallenta ulteriormente, invece, la crescita dell'importante settore dei macchinari e apparecchiature, che si riduce al 2,4 per cento.

In negativo rileva soprattutto il grave passo falso dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, che subisce una pesante contrazione delle vendite all'estero del 7,5 per cento. Si tratta di un brutto segnale per l'importante settore della subfornitura regionale.

I forti incrementi messi a segno dal settore delle ap-

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media trimestrale 2008 = 100 (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori, 2° trimestre 2014

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	158	2,5	1,2	76,3
Alimentari e bevande	1.175	2,0	8,7	146,0
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.271	8,5	9,4	108,9
Industrie legno e mobile	196	10,0	1,5	92,6
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.389	4,1	10,3	131,8
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.068	5,3	7,9	110,7
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	1.093	-7,5	8,1	113,4
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	960	11,8	7,1	113,7
Macchinari e apparecchiature nca	4.097	2,4	30,4	105,5
Mezzi di trasporto	1.656	2,4	12,3	122,1
Altra manifattura	327	-1,9	2,4	101,3
Totale esportazioni	13.495	3,2	100,0	113,6

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

parecchiature elettriche, elettroniche, ottiche e di misura, dall'agricoltura e dall'industria del legno e del mobile sono andati ben oltre i risultati degli analoghi settori nazionali. Al contrario le vendite all'estero regionali del settore dei macchinari e delle apparecchiature e, soprattutto, dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche hanno messo in luce un andamento peggiore rispetto alla tendenza registrata a livello nazionale

L'evoluzione ciclica successiva alla crisi avviata cinque anni fa, ha portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). Rispetto alla media trimestrale del 2008, l'indice del complesso delle esportazioni

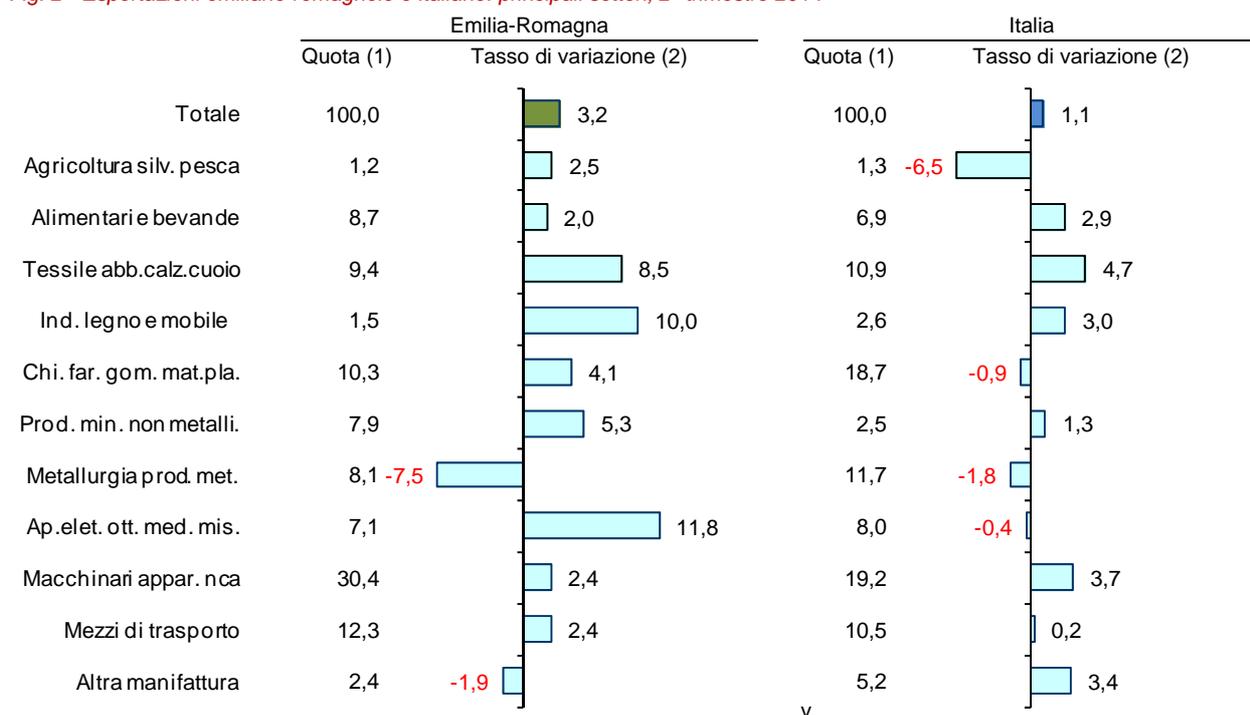
regionali si è collocato a quota 113,6 nel trimestre in esame. Assumono quindi notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande, il cui indice è risultato pari a 146,0, e dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche, con un indice pari a 131,8. Nonostante la ripresa in corso, invece, appare ancora pesante soprattutto lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (con un indice a quota 92,6).

Le destinazioni

Gli andamenti delle esportazioni regionali per paesi e

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 2° trimestre 2014



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 2° trimestre 2014

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	1.336	-6,5	1,3	99,8
Alimentari e bevande	6.925	2,9	6,9	132,6
Tessile abbigliamento cuoio calzature	11.035	4,7	10,9	107,9
Industrie legno e mobile	2.598	3,0	2,6	95,5
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	18.900	-0,9	18,7	121,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.552	1,3	2,5	105,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	11.781	-1,8	11,7	103,9
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	8.040	-0,4	8,0	96,9
Macchinari e apparecchiature nca	19.318	3,7	19,2	108,8
Mezzi di trasporto	10.558	0,2	10,5	107,1
Altra manifattura	5.279	3,4	5,2	124,9
Totale esportazioni	100.815	1,1	100,0	109,3

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

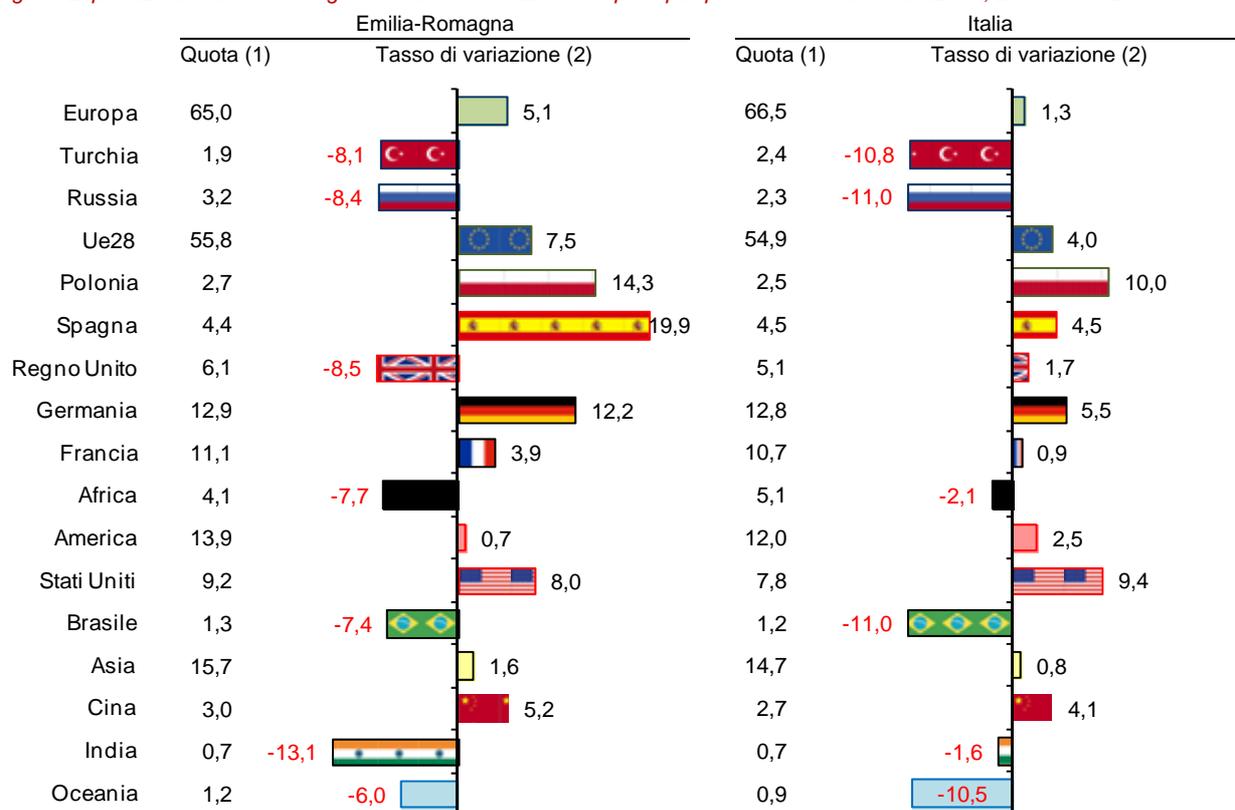
aree di destinazione, confermano la fondamentale importanza dei paesi europei e in particolare di quelli dell'area dell'euro per le esportazioni regionali.

Nel secondo trimestre 2014 (fig. 4), l'export destinato ai mercati europei, pari al 65,0 per cento del totale, è aumentato rapidamente (+5,1 per cento), ma meno che nel trimestre precedente, una tendenza che si contrappone alla lenta crescita delle esportazioni nazionali aventi la stessa destinazione.

La tendenza positiva è apparsa ancora più marcata per le vendite realizzate nei paesi appartenenti all'Unione europea, che hanno segnato una notevole accelerazione (+7,5 per cento). Verso i mercati dell'Unione si è indirizzato il 55,8 per cento delle esportazioni regionali. Anche su questi mercati il risultato è sostanzialmente migliore rispetto a quello delle esportazioni nazionali (+4,0 per cento).

Sui mercati dei paesi dell'Unione europea che consi-

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 2° trimestre 2014



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

deriamo le esportazioni regionali hanno conseguito risultati disomogenei. In dettaglio si rileva una crescita a due cifre sul fondamentale mercato tedesco (+12,2 per cento) e ancora più rapida sul mercato polacco (+14,3 per cento), ove si prosegue a segnare notevoli successi, ma soprattutto un incremento di un quinto delle esportazioni destinate alla Spagna, che vive una fase di ripresa economica. La crescita risulta molto più contenuta in Francia (+3,9 per cento), paese che vive una fase di profonda incertezza. Al contrario l'export regionale compie un ampio passo falso sul mercato del Regno Unito (-8,5 per cento).

Al di fuori dell'Unione europea è forte la caduta delle esportazioni sul mercato russo (-8,1 per cento), connessa con le difficoltà dell'economia russa e le sanzioni conseguenza della crisi Ucraina. Si tratta quindi di una tendenza destinata a protrarsi nel tempo. Ugualmente però, anche le vendite sul mercato turco hanno mostrato una variazione negativa di analoga grandezza (-8,4 per cento).

Oltre i mercati europei, i risultati ottenuti dalle esportazioni regionali sono piuttosto differenziati, ma nel complesso non particolarmente brillanti.

Continuano a ridursi le esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (-6,0 per cento), anche se, ancora una volta, con variazioni molto meno ampie rispetto al crollo riferito al commercio estero nazionale con medesima destinazione. Invece, se anche le esportazioni indirizzate verso i mercati africani mantengono, attenuandola leggermente, la nuova tendenza negativa (-7,7 per cento), lo fanno con un movimento molto più ampio rispetto a quello del complesso delle vendite nazionali con la stessa destinazione.

Quasi interrompendo una serie nettamente positiva, sui mercati americani le esportazioni regionali hanno ottenuto risultati solo leggermente positivi (+0,7 per cento). L'America ha assorbito una quota pari al 13,9 per cento delle vendite, ma ha messo in mostra un andamento regionale leggermente peggiore rispetto a quello nazionale. Se ancora una volta costituisce un successo la crescita sull'importante mercato degli Stati Uniti (+8,0 per cento), a questo si è contrapposta l'ampia riduzione delle esportazioni sul mercato

brasiliiano (-7,4 per cento). L'andamento sul mercato statunitense è risultato, però, leggermente peggiore rispetto all'ancora più positiva tendenza nazionale. In termini di dimensione, gli Stati Uniti assorbono il 9,2 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole rispetto al 7,8 per cento di quelle nazionali.

Rallenta ulteriormente la crescita delle vendite sui mercati asiatici (+1,6 per cento), mostrando una tendenza allineata, ma con un minore debolezza, rispetto al risultato ottenuto dalle esportazioni nazionali. Ai mercati asiatici è indirizzato il 15,7 per cento delle esportazioni regionali. In particolare, nonostante i segnali di un rallentamento dell'attività della seconda economia mondiale, le esportazioni regionali dirette in Cina sono aumentate del 5,2 per cento. L'incremento conseguito a livello regionale appare leggermente più ampio rispetto al risultato nazionale. L'andamento sul mercato indiano è di nuovo negativo e questa volta ampiamente (-13,1 per cento). La flessione appare sensibilmente più forte rispetto a quella subita dalle esportazioni nazionali. Le speranze di una positiva evoluzione macroeconomica del gigante asiatico, non si sono trasferite sull'andamento commerciale, nonostante le attese alimentate dal cambio di Governo. L'importanza dei due mercati di destinazione è però diversa. In Cina è stato realizzato il 3,0 per cento del fatturato estero regionale, mentre all'India è stato destinato solo lo 0,7 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole.

In conclusione, emerge chiaramente come sia l'andamento economico in Europa a determinare il risultato dell'export regionale. La ripresa in quest'area appare premessa fondamentale affinché i mercati esteri possano offrire un adeguato sostegno alla crescita del prodotto interno lordo regionale e nazionale, nonostante i successi che possono essere ottenuti sui mercati americani. In tal senso, le difficoltà, mostrate dall'evoluzione congiunturale dell'attività economica nei paesi dell'Ue, non esclusa la Germania, nel corso del secondo trimestre, costituiscono un forte segnale di cautela.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>